Siracusa. Riapre via Crispi, dopo 17 mesi terminati i lavori di riqualificazione

Via Crispi riapre al transito veicolare dopo i lavori di rifacimento. Nuovo sottofondo stradale, nuove basole, marciapiedi e sistemazione dell'area della parte alta della zona Umbertina. "La riapertura al transito di via Crispi ridà decoro e funzionalità ad una delle principali strade della città", dichiara il sindaco, Francesco Italia.
I lavori, costati circa 800mila euro, erano cominciati a giugno dello scorso anno, e sono andati avanti tra diversi intoppi che hanno ritardato la loro conclusione. Gli interventi hanno riguardato il rifacimento del sottofondo stradale, la posa di basole in pietra che rispetto alle precedenti sono squadrate da tutti i lati che offrono un sistema di posa e di appoggio migliorato per evitare avvallamenti, rialzamenti e distacchi; ed ancora la sistemazione dei marciapiedi e l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione.
Dall'apposizione della nuova segnaletica, quindi, si ripristina la circolazione veicolare di via Crispi e dell'intersezione compresa tra corso Umberto 1° ed il piazzale della Stazione Centrale; riaprono alla circolazione veicolare le vie Pellico e Generale Carini; in corso Umberto 1°, nel tratto interposto tra piazzale della Stazione Centrale ed il piazzale Marconi ritorna il senso unico di marcia con direzione quest'ultimo; in via Rubino viene istituito il senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate e il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, fatta eccezione per i bus urbani dell'A.S.T. che potranno sostare sul lato sinistro del senso di marcia (capolinea senza passeggeri); nel viale Ermocrate, nel tratto interposto tra le vie Rubino e Columba previsto il senso unico di marcia con direzione quest'ultima.

“Un’opera attesa da anni e che torna a rendere via Crispi parte integrante del centro storico. In questi mesi abbiamo incontrato diversi ostacoli che hanno ritardato il suo completamento e creato qualche disagio ai residenti e agli operatori economici dell’area. La scoperta dell’importante l’insediamento archeologico all’intersezione tra corso Umberto e via Crispi ed il lockdown erano chiaramente eventi non prevedibili ma che sono stati superati restituendo via Crispi alla sua piena e sicura fruizione. Il nostro impegno- conclude il sindaco- è quello di aprire nei prossimi tre anni altri cantieri per ridare dignità e decoro ad altre strade e quartieri della città”.
Dichiara l’assessore alla Mobilità Maura Fontana: “Con la riapertura di via Crispi la città si riappropria di un tratto viario importante da troppo tempo in sofferenza per via delle condizioni del manto stradale e la cui chiusura ha determinato non pochi problemi. A questi problemi abbiamo cercato di fare fronte nei diversi momenti di avanzamento dei lavori, ma adesso la cosà più importante è avere restituito alla città una strada riqualificata. Questi mesi ed i vari cambiamenti nella circolazione, ci hanno fornito anche molti spunti di riflessione sul tema della viabilità nell’area”.

Raddoppiati in due giorni i contagiati in provincia di Siracusa: erano 1.091, oggi 2.153

Sono oltre 2mila i positivi al covid in provincia di Siracusa. Un dato che non era stato registrato neanche durante i

difficili mesi della prima ondata. Continuano a salire i contagi, mentre la popolazione provinciale pare non aver compreso la complessità del momento e la necessità di adottare corretti comportamenti individuali come prima mossa di difesa. Sono nel dettaglio 2153 i contagiati in provincia. Un aumento da allerta. Ad ufficializzare il dato è stato il sindaco di Avola, Luca Cannata, informato dall'Asp di Siracusa. Appena due giorni fa, i positivi in provincia di Siracusa erano 1.091: in due giorni praticamente numeri raddoppiati. Una crescita esponenziale che preoccupa.
"Usiamo la mascherina e manteniamo il distanziamento rispettando sempre le prescrizioni sanitarie" dice il sindaco di Avola. La cittadina non è esente dalla nuova ondata: sono 110 i positivi avolesi.
A Floridia, è scoppiato un focolaio in una casa di riposo per anziani con 19 positivi tra gli ospiti e 6 tra gli operatori. Renzo Spada, segretario del sindaco Fsi-Usae ha invitato i floridiani che accusano sintomi a rivolgersi al medico curante. A Priolo, il sindaco, Pippo Gianni, per stroncare gli assembramenti ha disposto dei controlli. "Saranno attenzionati i luoghi di ritrovo dei più giovani e saranno elevate multe nei confronti di chi non rispetta le disposizioni".
A Rosolini, due di pendenti comunali sono risultati positivi al coronavirus. Il sindaco, Pippo Incatasciato, ha disposto la sanificazione dei locali. Gli attuali contagiati salgono a 35, erano 28.
A Francofonte, il sindaco ha prorogato la chiusura di 2 plessi scolastici, in cui si sono registrati alcuni casi positivi, ed il mercato settimanale. "Alla luce degli ultimi aggiornamenti ufficializzati dall'Asp, informo – dice il sindaco di Francofonte, Nunzio Daniele Lentini – che ad oggi i casi accertati di cittadini positivi al covid-19 sono in aumento e precisamente 40. Si raccomanda fortemente di rimanere cauti, attenersi scrupolosamente alle prescrizioni regionali e nazionali, usare le mascherine e igienizzare spesso le mani. Si raccomanda di uscire di casa per esigenze strettamente necessarie ed evitare assembramenti, tenendo conto del fatto

che il numero dei positivi probabilmente sarà in aumento”.
A Buccheri, a causa degli assembramenti, il sindaco Caiazzo ha imposto il divieto di stazionamento, dalle ore 05.00 alle ore 22.00, nella centrale piazza Roma e nelle vie limitrofe. Vietato sostare nelle immediate adiacenze delle attività commerciali, se non per il transito, e per il tempo strettamente limitato ad effettuare eventuali acquisti o per prelevare cibi o bevande da asporto.
Scendono da 104 a 98 i positivi a Noto. “Stiamo regredendo per la prima volta da questa seconda ondata di epidemia da Covid19”, dice il sindaco Bonfanti.
Crescono invece i contagi a Canicattini Bagni. Sono 15 i positivi e 27 gli isolamenti domiciliari. L’amministrazione comunale ha disposto degli “annunci in strada con auto munita di altoparlanti”, per invitare le persone ad evitare gli spostamenti non necessari.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia continuano a salire i contagi, Siracusa +99

Non accennano a diminuire i contagi giornalieri in Sicilia. Sono 1.023 i nuovi positivi al Covid-19 rilevati nelle ultime 24 ore. Ci sono purtroppo anche 27 decessi, tra cui una donna di Portopalo (Sr). GLi attuali positivi salgono a 21.939. Di questi 1.490 sono ricoverati negli ospedali siciliani (+63), dato comprensivo dei 187 in terapia intensiva (+10 ricoveri). In isolamento domiciliare ci sono 20.449 persone. I guariti sono 524.

Anche in provincia di Siracusa restano alti i numeri del contagio con 99 casi rilevati nelle ultime 24 ore. Quanto alle altre province: Catania 359, Palermo 188, Ragusa 161, Messina 133, Enna 77, Trapani 6, nessun nuovo caso a Caltanissetta e Agrigento.
“Ci attendiamo un raddoppio dei ricoveri ospedalieri e in terapia intensiva nella prossima settimana se il trend non muterà, ed in attesa degli eventuali benefici derivanti dalle misure dell’ultimo dpcm che potranno però evidenziarsi non prima di altri 10 giorni”. A lanciare l’allarme è stato il presidente dell’Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri, Alessandro Vergallo. “La proposta di lockdown nazionale – dice – è a questo punto ragionevole”.

Quanto è in covid-stress l'ospedale di Siracusa? Ricoveri e rianimazione: i numeri

Il rischio covid-19 non è percepito nella sua pienezza a Siracusa. La sensazione diffusa è quasi di fastidio verso ogni forma di allerta, quasi come vivessimo settimane diverse da quelle di marzo ed aprile. E per la verità lo sono, ma solo perchè i numeri di contagio attuali nel siracusano non erano mai stati registrati in precedenza.
Il cavallo di battaglia di chi sminuisce l’impatto del covid-19 è che essere positivi non vuol dire essere malati. E questo è vero, anzi di più: è verissimo. Ma la gente finisce comunque in ospedale ed i numeri cominciano a farsi pesanti anche per l’Umberto I di Siracusa. Lo stress delle strutture

sanitarie, già fragili di per sè, è uno dei principali rischi. Ed anche questo, però, è sottostimato dalla popolazione. Significa che chi non ha sintomi gravi di covid o altre patologie, da qui a breve verrà mandato a casa o non troverà posto nelle strutture sanitarie. E rischia di peggiorare, senza assistenza. Questo è lo scenario peggiore, da evitare.
I segnali sono già oggi preoccupanti per l'ospedale di Siracusa. Secondo verificate fonti mediche, sarebbero attualmente 20 i ricoverati in Malattie Infettive, altri 12 in Pneumatologia con 7 posti di Rianimazione occupati su 8 disponibili in totale. E ancora, ci sarebbero anche 14 presunti pazienti covid "parcheggiati" in pronto soccorso.
L'Umberto I rischia di ritrovarsi ingolfato da qui a breve, sotto la spinta della attuale curva dei contagi. E il silenzio ovattato attorno a questi eventi, con tutto il dibattito pubblico ridotto ai colori delle regioni, ha fatto dimenticare che la vera emergenza è tutta attorno agli ospedali.

Siracusa. Covid, il vice presidente dell'Ordine dei Medici: "I nostri ospedali rischiano il collasso"

"Una situazione critica nel nostro territorio, con gli ospedali che non possono accogliere pazienti che sarebbe bene tenere ricoverati e che vengono rimandati a casa anche con polmoniti acclarate, perchè serve garantire i casi ancor più gravi". Il vice presidente dell'Ordine dei Medici, Giovanni Barone non nasconde la sua preoccupazione, come l'Ordine dei Medici nazionale sta rendendo chiaro nelle scorse ore. "In

Sicilia siamo messi male quanto gli altri- prosegue Barone- Faccio l'esempio della provincia di Ragusa, che versa in una situazione di criticità estrema, soprattutto nell'area di Vittoria" ma non si ride nemmeno nella nostra provincia. Un problema anche di organizzazione. "Il territorio- tuona Barone- non è stato coinvolto nei cosiddetti tavoli di concertazione e criticità". Per quanto concerne la Medicina di Base, Barone assicura che "ci siamo organizzati bene. Il sistema regge, ma reggerà fino a quanto la pressione non sarà eccessiva. Se dovesse diventarlo, servirebbero più energie e più persone, aspetto che manca. A rischiare di scoppiare è pertanto la struttura ospedaliera, che si riempie". Alcuni problemi sarebbero ancora irrisolti. "Mancano i dispositivi, ad esempio, per poter andare a casa dei pazienti in dimissioni protette. Solo le Usca possono farlo". Barone torna poi sul mancato allestimento di un Covid Center a Siracusa, un errore a suo parere. "Sono state, inoltre, distolte risorse dai rispettivi reparti. Si tratta di medici, magari otorini o oculisti, cooptati per essere impiegati in reparti Covid nonostante la loro specificità sia del tutto differente- continua- Stiamo piangendo venti anni di errori e di mancati investimenti". Il vice presidente dell'Ordine dei Medici ricorda come , dopo il lockdown, in provincia si sia arrivati a contagi "zero". "Forse è l'unica strada da tornare a percorrere- conclude Barone- e mi chiedo come si possa ancora dare voce a persone senza competenze che continuano a negare l'esistenza del virus o comunque la serietà del problema".

Nuovo focolaio Covid-19 a Floridia: 25 positivi in casa di riposto, tra operatori e ospiti

Ancora un focolaio in una casa di riposo per anziani. Dopo il doppio caso di Noto tocca adesso a Floridia dove 19 ospiti di una struttura sono risultati positivi al covid. Contagiati anche 6 operatori. “Il totale dei soggetti positivi al Covid19 sul territorio comunale è pari a 70, in crescita rispetto ai giorni scorsi. Il dato è comprensivo anche delle positività riscontrare all’interno dell’istituto Don Orione, in cui la situazione è sotto controllo e i positivi stanno tutti bene. Il totale dei soggetti in isolamento fiduciario è pari 13″, spiega il sindaco di Floridia, Marco Carianni.
A Floridia è accesso anche il fronte scuole, dopo alcuni casi che hanno interessato gli istituti comprensivi Quasimodo e Volta. Si stanno cercando locali per i tamponi rapidi dello screening regionale. Esclusa al momento dal primo cittadino l’eventualità di chiudere le scuole.

Caravaggio alla parete di Santa Lucia alla Badia, ma è "solo" la copia fedele del

dipinto

No, non è tornato il Seppellimento di Santa Lucia. Il dipinto siracusano è ancora al Mart di Rovereto, nonostante l'ultimo Dpcm chiuda mostre e musei. Appoggiata di una parete della chiesa di Santa Lucia alla Badia c'è la copia originale fatta realizzare negli accordi del prestito del Caravaggio.
Le dimensioni sono identiche all'originale. Ed anche allo sguardo, un non esperto penserebbe di trovarsi di fronte all'originale. La complessa tecnica utilizzata per la realizzazione della copia fedele ha prodotto un risultato notevole.
Al momento, la copia non è ancora stata posizionata ai piedi dell'altare. Ci sono ancora dei punti da chiarire, ad esempio il fatto se rimarrà a Siracusa anche quando il vero Caravaggio rientrerà dal prestito. In quel caso, sarà appeso con la specifica di essere una copia fedele.
E sul previsto rientro del Seppellimento di Santa Lucia in tempo per la ricorrenza religiosa del 13 dicembre, si allungano nuove ombre. Vittorio Sgarbi, presidente del Mart di Rovereto e mente dell'operazione, ha infatti lasciato intendere che potrebbe "trattenere" il dipinto oltre la data del 13 dicembre se venisse confermata la cancellazione della festa di piazza. In realtà, però, la ricorrenza religiosa rimane in piedi come in piedi restano gli accordi con il Fec, proprietario dell'opera, che adesso Sgarbi pensa di cambiare. E la cosa potrebbe scatenare nuove e indignate reazioni a Siracusa.

Siracusa. Si insedia il nuovo cda dello Iacp, la presidente Mancarella: "faremo un gran lavoro"

Si è insediato questa mattina il nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa. A presiederlo è Mariaelisa Mancarella, vicepresidente Bartolomeo Lentini, componente Aldo Vernengo.
Dopo le formalità di rito, il commissario uscente Ettore Riccardo Foti, ha effettuato il passaggio di consegne al presidente Mancarella. "Ringrazio Musumeci e l'assessore Falcone per la fiducia accordateci ed Ettore Foti per il brillante lavoro svolto in questi anni di commissariamento dell'Ente", ha detto la neo presidente. "In questo momento storico, drammatico per tutti, acquisisce ancora maggior valore il ruolo dell'Istituto affinché possa garantire, alle fasce più deboli della provincia, alloggi di qualità a prezzi contenuti. Abbiamo una occasione unica, quella di approfittare dell'opportunità dell'ecobonus, il cosiddetto 110%, per poter riqualificare il patrimonio dell'Ente".
Uno dei primi incontri operativi sarà con il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Poi anche i sindaci della provincia per raccogliere raccogliere esigenze ed eventuali criticità in cerca di soluzioni.
"Avvieremo un proficuo rapporto con i sindacati degli inquilini affinché i loro suggerimenti e le loro proposte possano essere, ove ritenute valide, adottate dall'Ente stesso. Saranno cinque anni di grande lavoro e l'obbiettivo, che fin da oggi ci proponiamo, é quello di lasciare, a chi verrà dopo di noi, un patrimonio immobiliare rinnovato, più vivibile e perché no, incrementato nel numero", le parole del presidente Mancarella.

Siracusa. Finanziati i parchi gioco inclusivi di via Ozanam e via Ramacca

Sono stati finanziati due progetti presentati lo scorso anno per la realizzazione di altrettanti miniparchi gioco “inclusivi”, accessibili anche a minori diversamente abili, a Siracusa. I due nuovi spazi sorgeranno all’interno dei parchi comunali “Giardino di Freud” di via Ozanam e “Donne vittime di violenza” di via Ramacca.

Il finanziamento, 42.500 euro, coprirà buona parte del totale del costo del progetto iniziale ammontante a circa 60mila euro. La somma servirà alla realizzazione e all’installazione di giochi, di percorsi, di rampe di accesso, alla pavimentazione e alla costruzione di strutture “combinate”. Sono previsti, inoltre, tavoli inclusivi dove poter svolgere attività di vario tipo (dalla merenda al disegno, dal relax al laboratorio didattico) e percorsi ludici per stimolare i sensi, oltre a contenitori colorati per differenziare i rifiuti.

Ad avviare l’iter era stata l’ex assessore comunale Giusy Genovesi che sui social non nasconde la sua felicità per l’ottenuto finanziamento. “Grazie a chi ha creduto e collaborato a questo importante inclusivo risultato, grazie a chi da oggi ne vorrà seguire l’ulteriore iter tecnico ed amministrativo affinché presto i parchi diventino una realtà siracusana”.

L’attuale assessore al Verde pubblico, Carlo Gradenigo, riconosce “l’attività avviata dal precedente assessore Giusy Genovesi e portata avanti dagli uffici”. Soddisfatto anche il sindaco, Francesco Italia. “Un finanziamento che premia la

grande attenzione che come Amministrazione abbiamo prestato non solo all'infanzia ma ai temi dell'accessibilità. L'inclusività del gioco ne costituisce un aspetto: significa infatti non solo dare anche ai più piccoli pari diritti ma anche le stesse opportunità di sviluppo attraverso il gioco, uno dei momenti fondamentali del percorso di crescita psico-fisica dei minori".

Siracusa. Riapre il tensostatico di Belvedere, era stato danneggiato dal tempo e da vandali

Con il completamento degli interventi di ripristino delle parti danneggiate e la sua messa in sicurezza, torna nuovamente fruibile a Belvedere il tensostatico dell'Istituto comprensivo "Brancati". Lo confermano fonti di Palazzo Vermexio.

Danneggiata dal maltempo e dall'azione dei vandali, la struttura è stata interessata da lavori finanziati con fondi della Cassa Depositi e prestiti per un ammontare di circa 90mila euro. L'impianto sarà riconsegnato dal sindaco, Francesco Italia, al dirigente scolastico Stefania Gallo, mercoledì 11 novembre, alle 9. Saranno altresì presenti gli assessori alle Politiche scolastiche e allo Sport, Pierpaolo Coppa ed Andrea Buccheri, il delegato di Belvedere Salvatore Ortisi, e l'ex consigliere comunale Vincenzo Pantano.

"Riconsegniamo al territorio una struttura di estrema importanza per il quartiere, al servizio non solo dell'istituto comprensivo ma delle tante società che praticano

sport al coperto”: lo dichiara il sindaco, Francesco Italia.
Gli interventi di manutenzione hanno interessato il manto di copertura della tensostruttura adesso ricoperto con membrana termica, la sostituzione degli infissi danneggiati, il rifacimento della superficie di gioco con una nuova pavimentazione sportiva specifica, la realizzazione di un sistema di rampe a norma per una migliore fruizione anche da parte degli alunni diversamente abili.